

## **Nuove imprese a tasso zero: Incentivi per l'autoimprenditorialità (Titolo I del D.Lgs. 185/2000)**

La recente **circolare 9 ottobre 2015, n. 75445** - pubblicata ai sensi dell'art. 9 del Decreto MiSE-MEF 8 luglio 2015, n.140, Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 01 del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 - **definisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e fornisce le specificazioni operative per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni.**

L'intervento previsto assume la forma di un **finanziamento agevolato per investimenti a tasso zero, della durata massima di otto anni, di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili, con ammortamento semestrale (con scadenza alle date del 31 maggio e 30 novembre), decorrente successivamente all'erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento stesso.**

**Gli investimenti devono essere promossi in uno dei seguenti settori:**

1. produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
2. fornitura di servizi (sia alle imprese che alle persone);
3. commercio di beni e servizi;
4. turismo;
5. settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile riguardanti:
  - iniziative turistico-culturali (finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza)
  - l'innovazione sociale (produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali, ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative)

**I soggetti che possono accedere alle agevolazioni** sono imprese possedenti i seguenti requisiti:

- essere costituite in forma societaria, **ivi incluse le società cooperative (è prevista la possibilità di accesso anche alle persone fisiche che si impegnano a costituirsi in società entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni);**

- la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da **soggetti di età compresa tra i diciotto ed i trentacinque anni** ovvero da **donne**;
- costituite da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- di micro e piccola dimensione, secondo la classificazione adottata dall'Unione Europea.

**Il programma di investimento agevolabile non può essere di importo superiore a 1,5 milioni di euro e deve essere ultimato entro 24 mesi dalla sottoscrizione del finanziamento agevolato.** Le spese devono essere ricomprese in una delle seguenti voci, secondo i massimali riportati nella tabella riportata in calce alla circolare:

- suolo aziendale;
- fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni;
- macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti, licenze e marchi;
- formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del programma;
- consulenze specialistiche.

Si ricorda che l'agevolazione viene erogata in conformità al regime di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (*de minimis*).

L'iter di presentazione della domanda prevede una procedura di compilazione della domanda online sul sito di Invitalia ([www.invitalia.it](http://www.invitalia.it)) a partire dal **13 gennaio 2016**.

Al fine di poter presentare l'istanza di agevolazione, la cooperativa deve registrarsi sul portale di Invitalia, disporre di un indirizzo PEC valido e funzionante e della firma digitale del legale rappresentante o di un procuratore. Le domande di agevolazione dovranno essere presentate esclusivamente **online** sulla piattaforma informatica utilizzando i formulari che verranno messi a disposizione da Invitalia.

La domanda di agevolazione include la redazione di un **piano d'impresa** contenente:

- dati e profilo del soggetto proponente;
- descrizione dell'attività proposta;
- analisi del mercato e relative strategie;
- aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;

- aspetti economico-finanziari.

**Alla domanda andranno allegati:**

- l'atto costitutivo e lo Statuto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti soggettivi all'accesso;
- la dichiarazione antimafia (per finanziamenti di importo superiore a 150.000 euro);
- altri allegati specifici che verranno indicati nei formulari.

**L'istruttoria della domanda** da parte di Invitalia prevede la valutazione delle istanze in ordine cronologico di presentazione. L'iter consiste nella verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e dell'iniziativa oggetto della domanda. Inoltre, attraverso un colloquio obbligatorio, viene svolto un esame di merito del piano di impresa in termini di:

- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività prevista dal piano di impresa;
- b) capacità dell'iniziativa di presidiare gli aspetti del processo tecnico-produttivo e organizzativo;
- c) introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo organizzativo, produttivo o commerciale;
- d) potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing;
- e) sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa, con particolare riferimento all'equilibrio e alla coerenza nella composizione interna delle spese ammissibili.

Le domande vengono valutate secondo la seguente griglia:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio minimo di ammissibilità</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
<b>Punto a)</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>Punto b)</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>Punto c)</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
<b>Punto d)</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>Punto e)</b>	<b>10</b>	<b>16</b>
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>50</b>

**L'erogazione del finanziamento agevolato** avviene in base a stati di avanzamento lavori (SAL) su richiesta dell'impresa, a fronte di titoli di spesa quietanzati. Il numero massimo di SAL è pari a 3, di cui il primo di importo non inferiore al 25% dei costi ammessi. Il saldo non può essere inferiore al 10% dei costi ammessi. È prevista la possibilità di richiedere un anticipo pari al 25% dei costi ammessi entro 4 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, a fronte della presentazione di una fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

La dotazione complessiva della misura agevolativa è determinata in **€ 50 milioni**.

Per ulteriori approfondimenti:

- [Decreto MiSE – MEF 8 luglio 2015, n. 140](#)
- [Circolare attuativa 9 ottobre 2015, n. 75445](#)
- [Guarda l'iter e i tempi per ottenere le agevolazioni](#)
- [Per saperne di più](#)